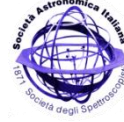




MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

**MARRC**  
Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria



## Corso di Formazione

Reggio Calabria 24 Marzo - 12 Aprile

Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Il Ministero dell'Istruzione, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione, la Società Astronomica Italiana, nell'ambito del Protocollo d'intesa MI/SAIt, il Museo Archeologico Nazionale Di Reggio Calabria, la Città Metropolitana di Reggio Calabria organizzano, nell'ambito delle manifestazioni previste per il cinquantesimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace, il corso di formazione sul tema:

### **Metodologie diagnostiche per i beni archeologici**

\* \* \*

Gli Enti organizzatori sono impegnati, da anni, attraverso l'attuazione di percorsi didattici a contenuto storico-scientifico, all'inserimento della scienza in un contesto interdisciplinare ricco di ricadute metacognitive che consenta ai docenti delle diverse discipline di "catturare l'esperienza" degli scienziati e di comprendere i perché della scienza.

A cinquanta anni del ritrovamento delle due statue gli studiosi si interrogano ancora sul “fabbro” che li avrebbe forgiati e su chi essi rappresentano e poi erano due o tre? Le due statue, ritrovate il 16 agosto del 1972 nel mare antistante la cittadina di Riace sono stati sottoposti ad un delicato intervento di restauro. Il corso intende aggiornare i docenti sulle moderne tecniche sperimentali di analisi dei materiali, utili nell'ambito della diagnostica per i beni culturali. Le lezioni, nelle quali saranno mostrate alcune delle strumentazioni utili alla diagnostica, consentiranno di conoscere le basi teoriche di funzionamento delle varie tecniche. Gli organizzatori intendono offrire ai docenti l'opportunità di confrontarsi da un lato con la moderna tecnologia utilizzata per la conservazione dei beni archeologici e dall'altro offrire informazioni circa la ricostruzione delle antiche tecniche fusorie dell'antichità. Le relazioni frontali saranno integrate con prove di laboratorio.

### **Finalità**

- Evidenziare le opportunità offerte da tutte le discipline per comprendere le modalità di conservazione e restauro dei beni archeologici.
- Conoscere le cause e i processi di degrado dei beni archeologici.
- Conoscere le metodologie chimiche più appropriate volte alla caratterizzazione materica dei beni culturali.
- Conoscere le principali indagini analitiche chimiche di caratterizzazione dei beni culturali.
- Formare i docenti in modo che possano fornire allo studente gli strumenti metodologici utilizzati per la ricostruzione e la modellizzazione 3D di reperti.

- Riflettere insieme sui cambiamenti da apportare ai modi di insegnare e di apprendere, definendo la scala dei descrittori di riferimento tenendo conto degli ambiti riferiti alla storicizzazione, alla attualizzazione ed alla interdisciplinarietà.
- Evidenziare il nesso tra lo sviluppo delle conoscenze scientifiche ed il contesto storico e filosofico in cui tale sviluppo si colloca.

### **Obiettivi**

- Attivare strategie educative che suscitino curiosità e interesse e stimolino la volontà di apprendere, favorendo il successo formativo.
- Fornire allo studente un bagaglio di conoscenze scientifiche ed epistemologiche adeguate.
- Offrire una presentazione epistemica di quei temi e problemi che più interessano i docenti di discipline scientifiche, evidenziando quali sono stati i momenti di svolta concettuale, i metodi, le tecniche e l'importanza che hanno avuto nello sviluppo di altri settori della conoscenza.
- Acquisire gli strumenti teorici e metodologici, articolati secondo le diverse impostazioni, necessari per l'acquisizione di una capacità critica approfondita nel campo degli studi delle scienze naturali, fisiche e chimiche .
- Inquadrare l'azione in una visione interdisciplinare che porti a un utilizzo dei concetti fisico-chimici matematici nella formulazione e nell'esecuzione di semplici progetti di ricerca volti ad comprendere le modalità di conservazione e recupero dei beni archeologici

### **Mappatura delle competenze**

- Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti.
- Possesso di capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni.
- Costruzione e pianificazione dei dispositivi e delle sequenze didattiche.
- Motivazione alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione didattica.
- Capacità di adattare le proprie pratiche didattiche quando ne sono individuati benefici e miglioramento.
- Capacità e volontà di fondere il curriculum formale ed il non formale.

### **Programma**

*Sede di svolgimento: Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria*

24 Marzo ore 17:00

**“Spettroscopia XRF per la determinazione della composizione dei metalli”**

Prof.ssa Maria Luisa Saladino (Dipartimento STEBICEF – Università di Palermo )

**“Il contributo del rilievo 3D allo studio del patrimonio archeologico: alcuni recenti casi di studio”**

Dott. Dario Giuffrida (IPCF – Consiglio Nazionale delle Ricerche)

**“Struttura e corrosione dei metalli archeologici”**

Dott. Dott. Francesco Armetta (Dipartimento STEBICEF – Università di Palermo)

30 Marzo ore 17:00

**“Diagnostica e conservazione: problematiche aperte e ruolo della spettroscopia nei beni culturali”**

Dott.ssa Rosina Celeste Ponterio (IPCF – Consiglio Nazionale delle Ricerche)

6 Aprile ore 17:00

**"Tecniche archeometriche e diagnostiche applicate ai bronzi antichi"**

Dott. Virgilio Vecchio (MArRC - Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria)

*Sede di svolgimento: Planetario Pythagoras-Città Metropolitana di Reggio Calabria*

12 Aprile ore 19:00

**“Navigazione astronomica nel Mar Mediterraneo”**

Prof.ssa Angela Misiano (Responsabile scientifico Planetario Pythagoras)

**Modalità di partecipazione**

La Scuola, della durata complessiva di n. 14 ore, si svolgerà in modalità mista: in presenza ed in modalità remota. In presenza sono ammessi 30 docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado di discipline scientifiche, umanistiche ed artistiche.

È previsto il rilascio della Certificazione delle competenze acquisite.

La Società Astronomica Italiana è riconfermata dal Ministero dell’Istruzione come Ente qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi della direttiva n.170 del 21 marzo 2016 pertanto la scuola dà diritto, nei limiti previsti dalla normativa vigente, al riconoscimento dall’esonero dal servizio per il personale della scuola che vi partecipa (art. 66 del vigente C.C.N.L ed artt 2 e 3 della direttiva N. 90/2003).

Saranno rispettate tutte le misure contenitive previste in materia di prevenzione da COVID-19.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Segreteria organizzativa Sezione Calabria SAIt-Planetarium Pythagoras tel/fax 0965 324668, Marica Canonico 328 9341475 e-mail: planetario.rc@virgilio.it.

La scuola è inserita sulla piattaforma S.O.F.I.A, dove i docenti possono accedere per iscriversi.

L’iniziativa può essere individuata attraverso:

1. Titolo: Metodologie diagnostiche per i beni archeologici;
2. Numero dell’Iniziativa Formativa: 70196;
3. Numero dell’Identificativo dell’Edizione: 103372.

La richiesta d’iscrizione può essere effettuata a partire dal 23/02/2022 al 21/03/2022.

Direttrice della Scuola:

- Dott.ssa Rosina Celeste Ponterio (IPCF – Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Facilitatrice:

- Prof.ssa Angela Misiano (Responsabile scientifico Planetario Pythagoras)